

FISCO

Decreto fiscale/2. Comunicazioni ogni tre mesi dei dati di fatture e liquidazioni periodiche: ravvedimento in caso di incongruenze

Illeciti Iva, recuperi più veloci

Trasmissione entro l'ultimo giorno del secondo mese successivo a ogni trimestre



PAGINA ACCIARI
Simona Ficola
Alessandro Mastromatteo
Benedetto Santacrose

Comunicazioni trimestrali obbligatorie dei dati delle fatture emesse e ricevute, e delle liquidazioni periodiche Iva con eliminazione dello spesometro: le novità, contenute all'articolo 4 del decreto-legge fiscale collegato alla legge di Bilancio 2017, sono finalizzate a contrastare l'inaridimento più proficuo l'erogazione fiscale riducendo il lavoro temporale e l'incerto ed evolutivo e il recupero dell'eventuale maggiore Iva dovuta e non versata dal contribuente sulla base delle liquidazioni periodiche. In caso di incongruenze dei dati trasmessi, o di disallineamento tra i dati comunicati e i versamenti effettuati, il contribuente, informato degli esiti, potrà fornire i chiarimenti necessari oppure versare quanto dovuto ricorrendo al ravvedimento operoso.

Il nuovo articolo 2 del decreto-legge n. 78 del 2010 impone di trasmettere telematicamente all'Agenzia delle Entrate, entro l'ultimo giorno del secondo mese successivo a ogni trimestre, una comunicazione contenente i dati di tutte le fatture emesse nel trimestre di riferimento, e di quelle ricevute e registrate comprese le bollette doganali, nonché i dati delle relative fatture repassate da trasmettere al trimestre successivo esclusivamente in modo periodico nel registro acquisiti a

ricezione di una fattura passiva determinando quindi l'obbligo di comunicare i relativi dati non nel trimestre di ricevimento ma in quello di registrazione. I dati, da trasmettere in forma analitica, comprendono almeno dati identificativi dei soggetti coinvolti, data e numero, base imponibile, aliquota applicata, imposte e tipologia di operazione.

La seconda comunicazione trimestrale, da trasmettere con l'ultimo giorno di quella del dato delle fatture, riguarda i dati delle liquidazioni periodiche Iva vanno cioè comunicati i dati contabili ripuliti dai dati delle liquidazioni anche se a credito. Dall'obbligo di comunicazione delle liquidazioni sono esonerati i soggetti passivi non obbligati alla presentazione della dichiarazione Iva annuale o all'effettuazione di liquidazioni periodiche. Per rendere maggiormente efficaci entrambi gli obblighi di comunicazione si è intervenuti sul versante sanzionatorio, con una sanzione pari a 2 euro per l'omessa o errata trasmissione dei dati di ogni fattura, sino a un massimo di 50 mila euro, e una sanzione di 5 mila euro per l'omessa o errata comunicazione delle liquidazioni periodiche Iva. Entrambe le comunicazioni finiscono in un unico modo per favorire la fatturazione elettronica di privati e B2B, considerando l'assoluta necessità di disporre in modalità elettronica in

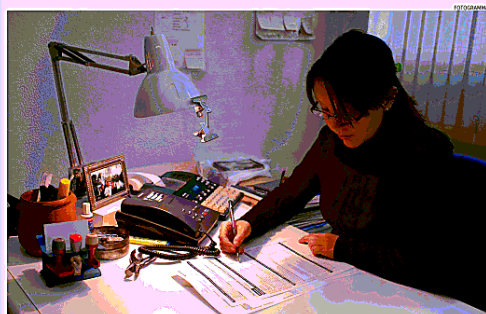
telegate dei dati delle fatture emesse e ricevute. È stato per questo previsto che l'assolvimento dell'obbligo di conservazione di fatture elettroniche e documenti informatici in azienda, a prescindere dalla superficie dei punti vendita, abbiano optato per la loro trasmissione telematica per ciascuno punto di vendita secondo l'articolo 1, commi da 429 a 432 della legge 30/2004, norma quest'ultima in vigore sino al 31 dicembre 2016.

quello effettuato dalle società di leasing e dagli operatori commerciali che svolgono attività di locazione e noleggio nonché dei modelli Intra per gli acquisti intracomunitari di beni e servizi. A fronte dell'adeguamento tecnologico richiesto per le comunicazioni trimestrali, è riconosciuto un credito di imposta, da utilizzare esclusivamente in compensazione, di cento euro per contribuente coinvolto nel cambio di relazione all'anno precedente all'investimento, non superiore a 50 mila euro.

L'articolo 4 del decreto-legge introduce inoltre un differimento dell'obbligo di trasmissione della dichiarazione annuale Iva mentre per il 2016, il termine di invio rimane infatti fissato al mese di febbraio 2017, dal 2017 in avanti la dichiarazione andrà inviata tra il primo febbraio e il 30 aprile di ogni anno.

L'obbligo di memorizzazione elettronica di trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi giornalieri viene infine spostato al 1° aprile 2017. Con apposito provvedimento del direttore dell'agenzia delle Entrate possono essere previsti termini differenti in relazione a particolari distributori automatici caratterizzati da specifiche variabili tecniche. L'obbligo di comunicazione è esteso espressamente anche alle prestazioni di servizi rese tramite distributori automatici.

Nuove regole dal 1° gennaio 2017



01 | COMUNICAZIONE DELLE FATTURE E DEI CORRISPETTIVI
• Potenziamento della lotta all'evasione Iva, dal 1° gennaio 2017, attraverso la trasmissione trimestrale di dati di comunicazione: la prima con i dati delle fatture emesse, ricevute e registrate, delle bollette doganali e delle eventuali variazioni; la seconda con i dati delle liquidazioni periodiche Iva anche in caso di chiusura a credito.
• In caso di incongruenza tra i dati trasmessi, o di disallineamento tra i dati comunicati e i versamenti effettuati, il contribuente, informato degli esiti, potrà fornire i chiarimenti necessari oppure versare quanto dovuto ricorrendo al ravvedimento operoso.
• Previsione di una sanzione di 25

euro per l'omessa o errata trasmissione dei dati di ciascuna fattura, sino ad un massimo di 25 mila euro, e di una sanzione da 5 mila a 50 mila euro per l'omessa, incompleta o infedele comunicazione delle liquidazioni periodiche Iva.
• Obbligo di conservazione di fatture elettroniche e documenti informatici assolti in caso di trasmissione degli stessi tramite il sistema di interscambio con memorizzazione da parte dell'agenzia delle Entrate.
• Dal 2017 trasmissione della dichiarazione annuale Iva tra il primo febbraio e il 30 aprile di ogni anno (invece che entro febbraio).
• Obbligo di memorizzazione elettronica e di trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi giornalieri da

distributori automatici spostato al primo aprile 2017, rispetto all'originario termine del 1° gennaio 2017.
• Proroga sino al 31 dicembre 2017 della possibilità di trasmettere i corrispettivi giornalieri per le imprese che operano nella grande distribuzione a prescindere dalla superficie dei punti vendita.
02 | DEPOSITI IVA
• Dal 1° aprile 2017 cambiano le regole di introduzione e estrazione dei beni dai depositi Iva. Si amplia il campo delle operazioni che possono accedere al regime; per l'estrazione, ad eccezione per le operazioni che hanno a oggetto acquisti intracomunitari, viene previsto un obbligo di versamento diretto dell'imposta

Adempimenti. Esclusi acquisti intra-Ue e plafond

Obbligo di pagare per l'estrazione dai depositi Iva

Dal 1° aprile 2017 cambiano le regole di introduzione e di estrazione dei beni dai depositi Iva. Le nuove regole che sono dirette a rafforzare i poteri di controllo degli uffici in funzione di prevenzione producono un aggravio finanziario per gli operatori che mai si concilia con lo scopo dell'originario istituto comunitario. In particolare, le modifiche introdotte dal decreto interessano due momenti fondamentali della operatività del deposito Iva, ovvero l'introduzione dei beni all'interno del deposito e l'uscita successiva.

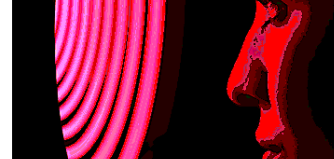
Con riferimento all'introduzione dei beni è stata modificata la lettera c) del quarto comma dell'articolo 50-bis del decreto Iva ed è stata abrogata la successiva lettera d) del medesimo quarto comma. Con questa modifica normativa, l'elaboratore ha inteso ampliare la categoria delle operazioni per le quali si rende applicabile l'istituto del deposito Iva. A seguito della modifica normativa, potrà essere introdotta nel deposito qualsiasi tipologia di merce (nazionale e comunitaria) a prescindere dagli operatori che intervengono nella transazione.

Con riguardo alle operazioni di estrazione dei beni dal deposito Iva, l'impatto più importante è quello relativo all'obbligo di pagamento dell'imposta, prevedendo però diverse modalità di assolvimento. Il nuovo sesto comma dell'articolo 50-bis, infatti, distingue le ipotesi di estrazione dal deposito di merce oggetto di acquisto intracomunitario rispetto all'estrazione di beni che sono stati introdotti in relazione ad altre tipologie di transazioni (ad esempio: immissione in libera pratica di

Aziende & territorio Farmaci complessi low cost, lotta al diabete, servizi per la terza età e centri ambulatoriali: ecco il top Lombardia, l'eccellenza della sanità va in vetrina

La regione brilla nel panorama nazionale per offerta e competenze: grande attenzione rivolta ai pazienti

Al Centro Diagnostico Italiano di Largo Cairoli la salute è Donna Con Dr. Reddy's la buona salute è arrivata anche in Italia Nemico dell'obesità Alzheimer, c'è Korian



Tecnologie all'avanguardia per l'eccellenza della diagnostica
Al centro di Milano si trova CDI Cairoli, una delle 22 sedi del Centro Diagnostico Italiano sul territorio lombardo. Attivo da oltre 25 anni, CDI Cairoli è una struttura ambulatoriale per la prevenzione, diagnosi e cura.

La centralità del paziente è uno dei valori principali del CDI, come sottolinea la Dott.ssa Roberta Dacò, specialista in ginecologia e responsabile del centro: «Uno dei nostri punti di forza sta nel concentrare le attenzioni sui bisogni del paziente. Questo ci permette di sviluppare diagnosi e strumenti ritagliati su misura, garantendo risposte tempestive e appropriate». CDI Cairoli si è affermato come eccellenza della "medicina di genere", con particolare attenzione alla salute e ai benessere femminile. Al centro del Centro hanno progettato "Percorso Donna", un programma concepito per offrire un servizio differenziato in base alle esigenze di ogni donna nelle diverse fasi della vita. Quattro percorsi che, a partire dall'adolescenza, prevedono visite ed esami specialistici. «Abbiamo strutturato l'offerta di servizi intorno alla donna, perché la pre-

cia ed empatia coadiuvano la professionalità del medico, mettendo la paziente in grado di affrontare i controlli senza stress». Anche l'accessibilità è fondamentale: «Le nostre pazienti sono impegnatissime: sono donne, mogli, madri, lavoratrici che non riescono a dedicare alla propria salute il tempo necessario. Per questo abbiamo deciso di tenere aperto il punto prelievi fino alle 16,00, per svolgere gli esami anche durante la pausa pranzo». A breve partirà anche "Percorso Uomo", il servizio dedicato agli uomini con poco tempo da dedicare ai controlli medici, ma



CDI Cairoli, Largo Cairoli 2, Milano

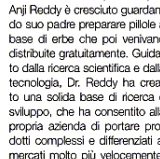
non vogliono rinunciare alla prevenzione. L'invazione e il progresso scientifico sono di fondamentale importanza per l'efficacia e la tempestività delle diagnosi. Per questo CDI Cairoli ha ampliato la dotazione tecnologica con l'acquisizione di un nuovo videodermatoscopio digitale, per la prevenzione del melanoma, e dell'OCT, la tomografia ottica a radiazione coerente, per l'esame non invasivo di cornea, retina e nervo ottico. Info: www.cdi.it



L'ingresso del centro di ricerca biotecnologico di Dr.Reddy's

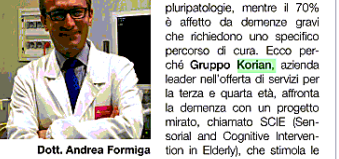
La buona salute non può aspettare; questa è la convinzione che guida e unisce tutti i 20.000 dipendenti di Dr. Reddy's società globale farmaceutica integrata. È una convinzione che affonda le radici in una profonda comprensione delle esigenze dei suoi pazienti e partner commerciali con l'impegno di soddisfare tali esigenze, risolvendo le sfide con empatia e dinamismo. Con lo scopo ben definito di accelerare l'accesso ai farmaci innovativi a prezzi accessibili, non a caso che i laboratori farmaceutici di Dr. Reddy's sono al lavoro su una ampia varietà di medicinali, molti dei quali richiedono la prestazione medica, che abbracciano svariate aree terapeutiche: dalla cura dei tumori a quella del diabete, dalle infezioni agli antidolorifici e molti altri ancora. Dr. Reddy's è ora pronto a soddisfare anche le esigenze dei pazienti in Italia con il suo direttore generale per il territorio nazionale, Dr. Raffaele Migliaccio che dispone di un portafoglio di farmaci equivalenti che abbracciano svariate aree terapeutiche. Anche se gestito da personale medico qualificato, questo

spécialità medicinale iniettabile non saranno disponibili nelle farmacie, tuttavia nel corso dei prossimi anni la società valuterà l'ingresso in Italia di Dr. Reddy's, che non solo presenti negli USA, ma tra le più grandi nel settore farmaceutico», aggiunge Migliaccio. In Italia, il settore ospedaliero avrà accesso al portafoglio di Dr. Reddy, che dispone di diverse "specialità farmaceutiche" che sono di solito costose o complesse da produrre. Questo è un settore in cui i prodotti equivalenti sono in grado di offrire enormi risparmi potenziali per i diversi sistemi sanitari nazionali. I moderni impianti di produzione di Dr. Reddy's operano secondo i più alti standard di qualità, sicurezza e produttività, mentre la flessibilità della propria supply chain garantisce che i medicinali raggiungano gli ospedali quando sono necessari. Globalmente, la società registra ogni anno un aumento della domanda per i suoi prodotti, in particolare nel campo della iniettabile. In Italia, potrà soddisfare le esigenze di una popolazione con una crescente domanda di farmaci equivalenti di qualità. Per ulteriori informazioni: www.drreddys.com



Dott. Andrea Formiga

Diabete moltiplo tipo 2 e obesità curati con Endobarrier. In Italia il primo specialista è il Dr. Andrea Formiga, responsabile Unità Operativa Chirurgia Generale I Istituti Clinici Zucchi di Monza-Gruppo San Donato. Formiga ha ampia esperienza in chirurgia toracoscopica e laparoscopica mininvasiva con 8.000 interventi. Tratta patologie oncologiche a torace e addome ed effettua trattamento laparoscopico mininvasivo di calcoli della colecisti e ernia addominale (laparoscopia). Dal 2008 effettua trattamenti Endobarrier. Endobarrier ha effetti simili ad un intervento chirurgico di bypass gastrico, con vantaggi rispetto ad altre tecniche. Viene introdotto un dispositivo endoscopico nel lume duodenale del paziente per ridurre l'assorbimento di cibo e variare la produzione di ormoni pancreatici (insulina/glicagone).



Alzheimer, c'è Korian

Circa il 30% degli ospiti della RSA italiane soffre di pluripatologie, mentre il 70% è affetto da demenza grave che richiedono uno specifico percorso di cura. Ecco perché Gruppo Korian, azienda leader nell'offerta di servizi per la terza e quarta età, affronta la demenza con un progetto mirato, chiamato SCIE (Sensorial and Cognitive Interventions in Elderly), che stimola le funzioni cognitive e sensoriali per rallentare il decadimento. Il progetto comprende: Teoria della Mente: narrazione di storie nelle quali l'anziano deve immerdersi, esprimendo coinvolgimento emotivo e personale interpretazione dei racconti; Training Cognitivo: potenziamento della memoria associativa attraverso stimolazione individuale e di gruppo; Stimolazione sensoriale: attività legate alla vita quotidiana, cura di sé, preparazione del pasto, di pulizia degli ambienti. Il progetto è sviluppato nella RSA del Gruppo di Vivafel Cantù, Croce di Malta di Carzino, San Giulio di Beregazzo e Figliaro e San Vincenzo di Gravonada ed Uniti, tutte in provincia di Como. Per maggiori informazioni: www.korian.it



Rsa San Giulio, Beregazzo

